

## Riunione CEM

### Gaudium et spes

#### L'attività umana nell'universo

(Capo III)

“Col suo lavoro ed il suo ingegno, l'uomo ha cercato sempre di sviluppare la propria vita; con l'aiuto della scienza ha dilatato il suo dominio sulla natura.....ne deriva il fatto che molti beni , che prima l'uomo si aspettava dalle forze superiori, oggi se li procura con le proprie forze” (par.33)

*Nel nostro cammino spirituale è evidente che abbiamo fatto, singolarmente e come comunità, dei passi in avanti. Il pericolo che si prospetta è perdere lo scopo di questa crescita spirituale. Quali sono, secondo te, i motivi che potrebbero indurci (e che ci hanno indotti in passato) a perdere di vista lo scopo principale della vita?*

E' importante la seguente affermazione:

“La Chiesa, che custodisce il deposito della Parola di Dio, anche se non ha sempre pronta per ogni situazione, desidera unire la luce della rivelazione con la competenza di tutti”

*Questo vuole dire che nessuno, neanche la Chiesa, ha il “libretto delle istruzioni” per vivere cristianamente. Non solo, ma conta su di noi e sulla nostra competenza perchè il mondo sia governato secondo giustizia e santità. Qual è la nostra “competenza”?*

“ I cristiani non si sognano nemmeno di contrapporre i prodotti dell'ingegno e della potenza dell'uomo alla potenza di Dio....al contrario sono persuasi che le vittorie dell'umanità sono segno della grandezza di Dio. E quanto più cresce la potenza degli uomini tanto più si estende e si allarga la loro responsabilità individuale e collettiva”

*Molto tempo fa, durante una riunione, mi dissero che essere cristiani era una grazia ed una responsabilità. Alla luce di quello che abbiamo appena letto questo non vale solo in ambito della nostra “vita interiore”, ma anche nelle nostre scelte di vita, grandi o piccole che siano. Tutto quello che facciamo per migliorare (in tutti i sensi), in un certo senso ci “condanna” a farlo per gli altri.*

Fondamentale è la frase:

**“L'uomo vale per quello che è , non per quello che ha” (par.35)**

*Aggiungerei anche che vale per quello che fa e non per quello che dice.*

*Abbiamo spesso parlato della vocazione alla santità, specie nell'ambito della famiglia. Oggi siamo spinti a riflettere anche nell'ambito della nostra futura professione. A questo proposito che tipo di professionisti vogliamo essere?*

*Sempre a questo riguardo è noto che la maggior parte di chi si appresta a fare gli esami di maturità non sa che facoltà intraprendere. La cosa non risparmia neanche i ragazzi che seguiamo io , Angelo, Giovanni e Laura.. Che consiglio daresti loro?*

*“Tutta intera la storia umana è infatti pervasa da una lotta tremenda contro le potenze delle tenebre. Inserito in questa battaglia, l'uomo deve combattere senza soste per poter restare unito al bene, né può conseguire la sua interiore unità se non a prezzo di grandi fatiche, con l'aiuto della grazia di Dio”*

*Questo è un periodo in cui questa frase ci sembra più vivida. Ciò dovrebbe incoraggiarci a migliorare come cristiani ed il periodo di Quaresima che stiamo vivendo dovrebbe aiutarci. Ci ha aiutato?*

Per finire:

**“A che giova guadagnare il mondo intero e poi perdere se stessi?”**

*Questa è la domanda che ci viene fatta da Cristo stesso. Sta a noi decidere che valore dare al mondo e soprattutto a noi stessi*

## **DOMANDE DI GIUSI**

1) Sei consapevole, svolgendo ogni giorno la tua professione, che anche tu, creatura di Dio, contribuisce alla realizzazione del piano provvidenziale di DIO “prolungando l'opera del tuo creatore”?

2) “Dio è carità” (1Gv 4, 8): Camminando, ciascuno di noi singolarmente e insieme (come comunità) sulla strada della carità, soprattutto nelle circostanze ordinarie della vita, portiamo la Croce? In quali momenti della vita hai sentito forte il suo peso?

3) Dio prepara per tutta l'umanità una terra nuova in cui abita la giustizia e la felicità. Come, secondo te, l'umanità deve attendere?